SABATO 16 MARZO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 65 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24. Compart. al tutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 14 - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.30 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Incontri

Desidereremmo che i lettori di queste nostre righe si compiacessero di interpretarle come un semplice chiarimento di cronaca piuttosto che una presa di posizione fra due partiti, come forse qualcuno potrebbe essere indotto a pensare in base alle conclusioni che necessariamente dovremo trarre dall'analisi e conseguiente sintesi dei risultati dei due congressi provinciali del P. S. e della D. C. svoltisi in questi giorni nella nostra città e più ancora dall'atteggiamento generale, assunto da qualche tempo da tali partiti.

Le discussioni che da entrambe le parti sono state fatte, come pure le precedenti campagne oratorie e di stampa, hanno posto inequivocabilmente in rilievo lo sforzo che essi stanno compiendo, con piena indipendenza l'un dell'altro, per far convergere verso un determinato punto, diremo così, d'attrazione comune, le coscienze dei propri aderenti.

Il Partito socialista con evidente tenacia e con buon numero e qualità d'argomenti, tenta di smorzare la deleteria persuasione dei democristiani che il socialismo sia contrario alla religione. D'altra parte la Democrazia cristiana, con non minore insistenza, procura di dimostrare la propria spregiudicatezza in fatto di riforme sociali, quasi volesse gareggiare con le audacie del suo avversario politico.

Allo spettatore imparziale tutto ciò deve far l'impressione che i due partiti lottino per render possibile un incontro fra di loro e, nell'istesso tempo, che la gara nello smussare l'asprezza di certe posizioni, vere o presunte, di ciascuno, in confronto dell'altro, miri al solo scopo di accaparrare proseliti togliendoli al proprio competitore. Nel contempo, specialmente in questo periodo di elezioni, la stampa di ognuno ha accentuato il carattere polemico rendendolo talvolta assai crudo e vivace.

Come si spiega tutto ciò? Siamo forse di fronte a un brancolare di posizioni dottrinarie, incerte e mal ferme entro ognuno dei partiti, o piuttosto ad una ricerca di armi più idonee per intensificare la lotta?

Nulla di tutto questo, almeno secondo il nostro punto di vista, bensì una logica e graduale sistemazione del contenuto meramente politico dei due partiti, che vanno man mano sbarazzandosi delle superfetazioni accumulate nei tempi passati e si adeguano per necessità storiche a qualcosa che trascende le transitorie schermaglie polemiche delle battaglie elettorali, come pure le ideologie d'indole astratta che male si adattano nel campo delle questioni pratiche.

Marx non serve più ai socialisti in quella parte che potrebbe dispiacere ai credenti e noi diciamo anzi che al socialismo, quella parte (che del resto è la più insignificante e la meno sistemata di tutta la sua opera), anche se intorno ad essa è stato fatto il massimo clamore) non ha mai servito ed è stata sempre trascinata dietro al resto delle sue dottrine per quella specie di infatuazione che invede spesse volte gli ammiratori di una grande personalità, i quali, come ipnotizzati da essa, non riescono a differenziare il buono dallo scarto che da quella promana. La resistenza dei varii «ipse dixit» nella storia del pensiero è una vecchia malattia dell'uomo di cui egli si libera assai lentamente e con molta fatica.

Non è poi soltanto nella parte che riguarda le questioni filosofiche e religiose che il Marx viene lasciato in disparte dal socialismo ma anche altri punti delle sue dottrine economiche sono rosi da una critica ormai cinquantennale e non riescono più a sostenersi teoricamente e meno ancora trovano possibilità di concreta applicazione pratica. Solo alcuni ritardatari, in deficienza di talune conoscenze attualmente di pubblico dominio, si aggrappano ancora a certi oltrepassati concetti e balderano di marxismo, spezzando le ultime lancie in una lotta non solo inutile ma anche deleteria al movimento socialista, il quale ha trovato ben altre ragioni storiche ed economiche sulle quali saldamente sostenersi e prosperare.

Tolto l'ostacolo delle ideologie filosofiche che inceppavano il suo cammino, il socialismo, come semplice movimento politico economico, può quindi trovare, e trova in realtà punti d'incontro anche con avversari che, a loro volta, fino a ieri erano impastoiati da molte prevenzioni di natura economica e psicologica ma che necessità storiche sono venute attenuando ed in alcuni casi dissipando totalmente, liberando quindi il terreno sul quale fino a poco tempo ci si azzuffava e che ora si presta invece come palestra di discussioni.

Il Marx contro Dio, nell'accettazione socialista rappresenta oggi un non senso, una cosa estranea alla lotta politica, anche se permane come tema di dissertazioni astratte per qualche isolato seguace d'una filosofia ormai definitivamente superata.

Ma il Marx studioso di fenomeni sociali, il Marx critico dell'economia politica, il Marx acuto indagatore di problemi storici ed economici è tutt'altro che tramonteto e l'opera sua offrirà ancora e per molto tempo, un materiale cospicuo agli studiosi d'ogni partito e d'ogni scuola.

Tutto questo però riguarda l'alta coltura e ben poco la prassi quotidiana del movimento socialista che si trova a dover superare le difficoltà contingenti che la storia nell'eterno suo divenire offre incessantemente all'uomo ponendolo di fronte a situazioni in continuo cangiamento e perciò sempre differenti.

E sono proprio queste situazioni che determinano quegli incontri politici che in certi momenti sembrano impossibili e che poi invece si presentano come una logica necessità alla quale nessuno può sottrarsi; incontri che noi chiameremo i momenti d'intersezione di due diverse interpretazioni della vita economica e sociale, che facilmente potranno condurre ad una sintesi risolutiva di cui è facile prospettarsi la benefica importanza.

Naturalmente i particolari politici che attualmente prevalgono nella presente lotta elettorale hanno scarsa e transitoria risonanza nella questione di un avvicinamento dei due partiti, mentre il motivo profondo di tale avvicinamento permane invece e s'intensifica, come hanno potuto dimostrarlo le animate discussioni dei due congressi.

Certo le distanze sono ancora troppo grandi per poter prevedere una soluzione favorevole a breve scadenza ed occorrerà forse che prima si profili sull'orizzonte politico qualche fattore decisivo che determini la necessità di incontri più ampi di quelli che noi abbiamo prospettati, per raggiungere una più ampia sintesi politica anche al di là dei due stessi partiti.

Felice Feruglio

Domani si voterà in altri 1083 comuni

ROMA, 15 marzo

Il ministero dell'Interno comunica:

A decorrere dalle prossime elezioni amministrative, che si svolgeranno il 17 corrente in 1083 comuni, le operazioni per la costituzione dei seggi e per la votazione avranno inizio alle sei (ora legale) di detto giorno. La votazione resterà aperta fino alle ore 19 nelle sezioni che hanno meno di 500 elettori e fino alle 21 nelle altre.

Se a quest'ora siano presenti nella sala elettori che non abbiano ancora votato, le operazioni di votazione potranno essere prolungate fino a quando non abbiano tutti votati ma non oltre le ore 22.

Blum è giunto a New Jork

NUOVA YORK, 15 marzo.

Leon Blum, Ambasciatore straordinario francese negli Stati Uniti è giunto oggi in aereo a New York diretto a Washington dove si reca in missione per negoziare un prestito per la ricostruzione della Francia.

Si è riunito il Consiglio dei Ministri

L'approvazione di due decreti concernenti la assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni - Lo stanziamento di 16 miliardi per la riparazione delle attrezzature portuali - Miglioramenti finanziari ad alcune categorie dei postelegrafonici

ROMA, 15 marzo.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 9,30 a palazzo Viminale. All'inizio della seduta, il Consiglio ha ascoltato una breve relazione del Presidente, on. De Gasperi, sulla situazione politica internazionale.

Il ministro del Commercio con l'estero, ha quindi esposto al Consiglio dei ministri la grave situazione del nostro traffico di esportazione ed ha segnalato l'estrema urgenza di provvedimenti al riguardo, indicando i vari sistemi che possono essere attuati. Il Consiglio dei ministri ha incaricato il ministro del Commercio con l'estero di redigere d'urgenza gli schemi dei provvedimenti che saranno portati alla discussione e all'approvazione in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri.

Successivamente sono stati approvati definitivamente, su proposta del Presidente, i decreti legislativi — già vagliati dalla Consulta — recanti norme, l'uno per lo svolgimento dei concorsi, l'altro per l'assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di provvedimento con il quale vengono decupilcati, in via provvisoria, i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato.

Il Consiglio ha approvato altresì uno schema di decreto legislativo recante norme integrative al decreto con il quale fu disposta la revoca dei provvedimenti e delle misure adottati in materia di beni appartenenti agli stati delle Nazioni Unite, nonchè alle persone fisiche e giuridiche aventi la nazionalità degli stati stessi.

Il Consiglio dei ministri ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente dell'I.N.A. nella persona dell'on. G. Michelì e del nuovo consiglio di amministrazione.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto luogotenenziale che concede amnistie e indulto per i reati militari. Disposizioni del decreto saranno rese note successivamente. Correlativamente è stato approvato uno schema di decreto legislativo col quale, allo scopo di assicurare al decreto di amnistia ed indulto per reati militari l'immediato raggiungimento dei suoi effetti, vengono emanate alcune disposizioni procedurali. A seguito del parere favorevole della Consulta nazionale, il Consiglio ha altresì approvato uno schema di decreto legislativo col quale, essendo venute meno — a seguito della cessazione delle ostilità — le esigenze particolari che lo determinarono, viene abrogato l'articolo 11 del d.l.l. 8 febbraio 1945 n. 108, il quale dispone che per i reati di assenza dal servizio è obbligatorio il mandato di cattura e possono concedersi la libertà provvisoria, la sospensione del procedimento e la condanna condizionale.

In analogia a quanto è stato disposto per gli impiegati e operai di terra, è stato approvato uno schema di decreto legislativo, proposto dal ministro della Marina, recante norme per l'aumento delle pensioni alla gente di mare e per l'estensione del trattamento assicurativo di previdenza marinara, nei confronti dei marittimi richiamati alle armi.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche, su proposta del ministero della Marina, uno schema di provvedimento contenente modifiche al d.l.l. 9 novembre 1944 n. 380 sulla estensione ai marittimi mercantili del trattamento «presenti alle bandiere».

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici è stato approvato, dopo il parere della Consulta, uno schema di provvedimento legislativo contenente nuove norme per la revisione dei prezzi dei contratti in corso, stipulati per l'esecuzione di opere pubbliche di conto dell'amministrazione dei lavori pubblici.

Sono stati inoltre approvati gli stanziamenti di sedici miliardi per la riparazione dei danni causati da eventi bellici alle attrezzature portuali e di sei miliardi per riparazioni e ricostruzioni di fabbricati di proprietà dell'Incis e degli istituti di case popolari.

Su proposta del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni sono stati poi approvati, uno schema di decreto legislativo per l'estensione ad alcune categorie di personale dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi e dell'Azienda per i servizi telefonici, dei miglioramenti economici di cui al d.l.l. 21 novembre 1945 n. 722 ed uno schema di decreto legislativo riguardante l'aumento delle indennità di servizio notturno al personale dipendente. E' stato anche approvato uno schema di provvedimento che, allo scopo di adeguare all'attuale costo dei materiali e della mano d'opera i canoni dovuti all'amministrazione P. T. per la manutenzione e l'uso delle linee telegrafiche e telefoniche, degli apparati telegrafici, sostegni, cavi, ecc, aumenta i canoni stessi. Altro decreto approvato su proposta del ministro delle Poste, concerne la sistemazione in ruolo del personale ausiliario.

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, uno schema di decreto che provvede alla estensione degli assegni integrativi alle pensioni di invalidità vecchiaia e per i superstiti, liquidate o da liquidare a favore del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. A tal fine, si dichiara il trattamento di previdenza per il personale addetto agli anzidetti servizi, sostituito dall'assicurazione generale obbligatoria e si fissa per il 1946 il contributo a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro necessario per far fronte agli oneri derivanti dalla corresponsione degli assegni integrativi di cui sopra.

Sono stati anche approvati tre schemi di provvedimenti, intesi ad aumentare le pensioni a favore del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo degli impiegati addetti alle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

Un vivacissimo intermezzo si è avuto stamattina durante la seduta del Consiglio. Un gruppo di mutilati ricoverati nell'Istituto San Carlo, ha fatto pressione per essere ricevuto dal Governo.

Poco dopo, fatta irruzione nel cortile del palazzo, è salito al primo piano prendendovi contatto col vice Presidente Nenni, al quale i mutilati esponevano i loro desiderata.

Il ministro ha assicurato i mutilati del sollecito interessamento del Governo per andare incontro alle loro esigenze immediate di vita.

La piena capacità giuridica

restituita agli italiani in Egitto

ROMA, 15 marzo.

Il Consiglio dei Ministri egiziano, secondo quanto l'*Ansa* apprende negli ambienti autorizzati, ha approvato un decreto che restituisce la piena capacità giuridica agli italiani d'Egitto, i quali come è noto, fin dallo scoppio della guerra erano stati colpiti da misure restrittive che prevedevano inoltre il sequestro dei loro beni. Il decreto, che verrà pubblicato il 18 corrente, comporta una nota esplicativa la quale, oltre a precisare che gli italiani avranno la libera disponibilità dei redditi futuri, prevede anche la possibilità, in base ad accordi da prendersi con il Sequestro generale egiziano, che gli aventi diritto possano disporre dei propri beni bloccati durante la guerra.

I provvedimenti presi dal Governo egiziano sono il risultato di trattative condotte al Cairo ed a Roma e comportano tra l'altro anche la ripresa delle transizioni commerciali fra l'Italia e l'Egitto con reciproco vantaggio dei due Paesi.

Negli stessi ambienti autorizzati si aggiunge che come conseguenza di questo primo passo sulla via della normalizzazione delle relazioni fra l'Italia e l'Egitto, è da considerarsi prossima l'apertura di rappresentanze italiane al Cairo ed egiziane a Roma alle quali sarà devoluto il compito di trattare presso i rispettivi Governi, le complesse questioni ancora da regolare.

Si spera che con la normalizzazione si possa giungere anche al definitivo sbloccamento dei beni degli italiani.

La Commissione per la Venezia Giulia ascolta alcune personalità della regione

ROMA 15 marzo.

I rappresentanti dei sostituti dei ministri degli Esteri alleati — secondo quanto l'*Ansa* apprende negli ambienti autorizzati — hanno accolta la proposta fatta dal Comitato di Liberazione Nazionale Giuliano di ascoltare alcune personalità della regione. Sono state presentate liste di nomi e si apprende oggi che Cosulich sarebbe già stato chiamato per esporre il suo punto di vista sulla situazione politica della Venezia Giulia.

Nella giornata di ieri il presidente del C.L.N Giuliano ha ricevuto i rappresentanti della stampa straniera convenuti a Trieste ai quali ha precisato che gli italiani di Trieste non ostacolano i lavori della Commissione delle quattro Potenze, ma, al contrario, cooperano con la stessa fornendo dettagli etnici, biografici ed economici a sostegno della tesi italiana per la soluzione del problema della Venezia Giulia. Egli ha poi mosso alcuni appunti all'atteggiamento assunto dal Governo Militare Alleato ed ha dichiarato che sarebbe desiderabile un atteggiamento più fermo che proteggesse la popolazione contro ogni forma di intimidazione.

Si apprende che stamane a seguito delle assicurazioni date dai genitori degli alunni delle scuole slovene, è stata decisa la riapertura delle scuole stesse per domani, sabato.

L'attività della Commissione alleata continua a svolgersi nel più assoluto riserbo. Si sa che essa ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni slavo comuniste e di quelle italiane e della Camera di Commercio. Nel pomeriggio di ieri la Commissione ha visitato i dintorni di Trieste spingendosi fino a Doberdò nei pressi di Monfalcone.

Un comunicato

del Partito liberale

ROMA, 15 marzo.

L'ufficio stampa del Partito liberale italiano comunica: «Dai dati finora pervenuti all'ufficio elettorale del Ministero degli Interni risulta che il Partito liberale ha conquistato la maggioranza con liste proprie in 17 Comuni e con liste in prevalenza liberali in 48 Comuni. Risulta inoltre che in 71 Comuni la maggioranza è stata conquistata da liste dichiarate indipendenti. La maggior parte di esse sono composte di liberali e ne sarà dato l'elenco particolareggiato appena pervenuti tutti i dati relativi.

I liberali hanno ottenuto la minoranza con liste proprie in 16 Comuni, ed insieme con altri partiti, esclusi gli indipendenti, in 41 Comuni. Non è ancora precisato il numero delle liste indipendenti per le minoranze».

La concentrazione

delle forze democratiche e un chiarimento demolaburista

ROMA, 15 marzo.

Ricostruzione di oggi pubblica:

«A proposito di alcune notizie di stampa che hanno dato come già conclusa una concentrazione di forze democratiche capeggiate dall'on. Bonomi, abbiamo ritenuto opportuno di interpellare il segretario del Partito democratico del lavoro il quale ci ha dichiarato che, pur essendovi stati ed essendovi tuttora in corso scambi di vedute con esponenti di vari Partiti, nessuna definitiva decisione in merito è stata ancora adottata dalla Direzione.

Perno della combinazione resta il Partito democratico del lavoro. Infatti il relativo appello è partito dal più autorevole esponente demolaburista, on. Bonomi, nel discorso tenuto a chiusura del secondo Consiglio nazionale».

Scossa di terremoto a Messina

Molta paura e pochi danni

MESSINA, 15 marzo

Preceduta da una folata di calore, è stata avvertita questa mattina alle 8,2 una sensibile scossa di terremoto sussultorio durata circa dieci secondi. La popolazione presa dal panico, si è riversata nelle strade e nelle piazze e poichè nello spazio di un'ora si sono succedute altre tre scosse di minore entità, nella supposizione di eventuali riprese, si è dispersa nelle campagne vicine.

Alla periferia della città, una casa di vecchia costruzione è crollata e, sotto le macerie, sono rimaste ferite tre persone che l'abitavano; altre case sono state danneggiate. Non si segnalano danni ai paesi della provincia. E' da ritenere che il movimento sismico sia di natura prettamente locale.

Stalin si dimetterà da Presidente del Consiglio dei commissari

Le sedute del Soviet supremo e delle due Camere

MOSCA, 15 marzo.

La *Reuter* informa da Londra che un commentatore americano ha trasmesso oggi da radio Mosca che il Generalissimo Stalin rassegnerà le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo durante la presente sessione del Soviet supremo in conformità a quanto previsto dalla costituzione sovietica. Si ritiene che il Parlamento sovietico chiederà successivamente a Stalin di conservare la propria carica e di continuare a svolgere la propria politica.

Anche i vice presidenti e i 49 Commissari del Popolo rassegneranno le dimissioni.

(Tass) - Si è svolta ieri a Mosca nel palazzo del Cremlino la seconda seduta del Soviet dell'Unione sotto la presidenza di Andrei Zhdanov. Il presidente della Commissione per la verifica dei poteri del Soviet dell'Unione, Nikolai Patolichev, ha presentato una relazione sui lavori della commissione dalla quale risulta che dei deputati eletti al Soviet dell'Unione 287 sono operai e 151 contadini. Un forte nucleo di rappresentanti è costituito da appartenenti all'Esercito rosso. Al Soviet sono state elette anche 116 donne. Molto alta la percentuale di deputati in possesso di diplomi di istituti superiori. La maggior parte dei deputati ha una età tra i 36 e i 50 anni; vi sono tuttavia numerosi giovani dai 23 ai 35 anni.

L'assemblea è poi passata alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno relativo alla ratifica dei decreti del presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., ratifica che è stata approvata all'unanimità. Quindi la seduta ha avuto termine.

La seduta comune delle due Camere del Soviet supremo si è aperta al Cremlino alle ore 19 di stasera sotto la presidenza del Presidente del Soviet Zhdanov. Erano presenti Molotov, Kalinin, Voroshilov, Kaganovich, Andreyv, Mikoyan, Khrushchv, Mikov, Beria e Shvernik. Il presidente della Commissione di Stato per la pianificazione, Nikolav Avozneshensky, ha presentato una relazione sul piano quinquennale per la ricostruzione e lo sviluppo dell'economia nazionale dell'U.R.S.S. per il periodo 1946-1950.

Ciò che si pensa a Mosca

Le parole pronunciate da Churchill e Stalin potrebbero chiarire l'atmosfera di dubbi

LONDRA, 15 marzo.

(Reuter) - Nella capitale sovietica si ritiene che le parole pronunciate da Stalin e Churchill possano chiarire l'atmosfera di dubbi creatasi tra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna. La pubblicazione a Mosca di un sommario del discorso di Churchill, si nota, ha portato per la prima volta a conoscenza del pubblico sovietico alcuni dei timori e sospetti esistenti all'estero.

Radio Mosca ha trasmesso un commento del noto commentatore americano Fransworth Fowles del *Columbia Broadcasting System* il quale ha affermato che senza dubbio le dichiarazioni di Stalin alla *Pravda* avranno grande influenza sull'uomo della strada sovietico. «Ricordo molto bene — ha proseguito Fowles — il sentimento di ansietà e di ira che si diffuse tra il popolo sovietico quando apparve sui giornali l'accusa che i britannici permettevano che nella loro zona di occupazione in Germania venisse mantenuto un esercito di altre un milione di tedeschi provvisto di carri armati e di aerei e che queste truppe stavano svolgendo manovre militari. Questa volta la reazione sarà ancora più forte poichè lo stesso Stalin ha rivolto delle accuse al «leader» britannico del tempo di guerra».

Il *Daily Herald* in un articolo a firma del suo direttore, esorta Churchill a non rispondere a Stalin. «L'effetto delle parole aspre scambiate fra di essi — scrive il direttore del foglio laburista — è stato di rendere più tesi i rapporti fra le grandi Potenze. Churchill ha dato origine alla cosa: il suo discorso è stato intempestivo e irresponsabile. Ora egli dovrebbe tacere. Noi sollecitiamo il ritorno ai solidi principi sui quali è basata la collaborazione delle grandi Potenze; ai principi, cioè, della Carta delle Nazioni Unite e alla procedura dell'O.N.U.».

In un editoriale dello stesso giornale è scritto fra l'altro: «Fra noi e i russi esistono molte divergenze di vedute che debbono essere oggetto di discussione e definite. Il nostro Paese non si dispiacerà se nella ricerca di tale definizione viene usato un linguaggio aspro. Ma un'aperta violazione di un solenne trattato, senza neppur fornire spiegazioni, provocherebbe una controversia più profonda e più pericolosa di quanto ne abbiamo conosciuto negli ultimi mesi; renderebbe infinitamente più difficile il compito di fare la pace. Per le cause della pace la Gran Bretagna e non Churchill ha quindi diritto ad una risposta».

Bastonate sassate e bombe a mano ad un comizio del U. Q.

Due morti ed una ventina di feriti

BARI, 15 marzo.

Gravi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio di oggi a Ruvo di Puglia mentre si inaugurava la sede dell'*Uomo qualunque*. Alcuni comunisti interrompevano l'oratore avv. Cardinali ritenendo offensive alcune frasi da lui pronunciate e iniziavano una fitta sassaiola contro il balcone dal quale il Cardinali parlava. I carabinieri sparavano allora alcuni colpi di moschetto in aria ed il comizio su invito di un funzionario di polizia veniva sospeso. Ad un certo momento però si udiva una forte detonazione: in mezzo a un gruppo che sostava dinanzi alla sede dell'*Uomo qualunque* era scoppiata una bomba a mano lanciata da uno sconosciuto. Due persone rimanevano uccise ed altre 26 ferite di cui 15 più gravi erano trasportate all'Ospedale. Uno di questi è moribondo. Seguiva una mischia, durante la quale 14 persone rimanevano ferite per colpi di bastone. Un gruppo di contadini recatosi in casa di tale Monturuli, brigadiere dei carabinieri in congedo, lo prelevava e lo consegnava ai carabinieri additandolo quale responsabile del lancio della bomba.

Le tariffe telefoniche verrebbero aumentate

ROMA, 15 marzo.

Ci risulta che il Comitato interministeriale dei prezzi, in una recente adunanza avrebbe approvato l'aumento delle tariffe telefoniche urbane ed interurbane, e per queste ultime, a decorrere dal primo aprile p. v.

L'aumento per le linee urbane prevederebbe raddoppio delle tariffe, comprese quelle delle telefonate del forfait che verrebbero riportate a lire due cadauna, più in compenso per le reti a contattore; il minimo delle telefonate comprese nei forfait, verrebbe elevato, per i privati singoli, da 300 a 400 e per i duplex da 300 a 330.

Cambiamento di rotta nella politica estera ungherese

MOSCA, 14 marzo.

(Reuter) - Un dispaccio della *Tass* da Budapest informa che Ferenc Nagy, Primo Ministro ungherese e capo del Partito dei piccoli proprietari, ha dichiarato oggi al gruppo parlamentare del suo Partito che l'Ungheria ha bisogno di un cambiamento radicale della sua politica estera. «L'Ungheria — egli ha proseguito — ha bisogno della fiducia dell'Unione Sovietica e noi dobbiamo renderci conto della imprescindibile necessità di una strettissima relazione con la Russia».

Il processo di Norimberga

Goering protettore dell'arte

Hitler non voleva la guerra con la Grecia ma Mussolini marciava già... su Atene quando egli accorse a Firenze per evitar il colpo di testa del socio

NORIMBERGA, 15 marzo.

All'inizio dell'udienza odierna è stata ripresa la deposizione di Goering che ha dato alla Corte la sua versione dell'invasione tedesca del Belgio e della Olanda.

L'ex maresciallo del reich ha dichiarato: «questa questione deve essere trattata dal punto di vista puramente militare e strategico. Noi ci domandiamo se la neutralità di questi due stati sarebbe stata garantita. Dal punto di vista militare vi era pericolo che la neutralizzazione non sarebbe stata mantenuta sotto la pressione dell'Inghilterra. D'altro canto il capo di stato maggiore francese ammiraglio Darland richiedeva l'occupazione del Belgio da parte degli alleati per la sicurezza della Francia. Trattative in questo senso si erano svolte tra i governi francese e britannico. Documenti segreti dello stato maggiore francese e verbali delle conversazioni intercorse tra i due governi sono caduti nelle nostre mani quando abbiamo occupato la Francia».

Goering è passato quindi a parlare della sua passione per l'arte tentando di scagionarsi dell'accusa di aver ordinato l'esportazione delle opere d'arte dai paesi occupati. Egli ha affermato enfaticamente di essere stato costretto a pagare prezzi molto alti per l'acquisto dei quadri ed accennava in particolare che la sola sua offerta faceva salire i prezzi del 50 e del 100 per cento. Egli ha ammesso quindi che Hitler aveva ordinato che i tesori d'arte del Louvre fossero trasportati a Linz in Austria dove sarebbe stato costituito un nuovo museo.

Volendo poi sottolineare il suo grande amore per l'arte Goering affermava di aver ripetutamente raccomandato ai suoi aviatori di non attaccare in nessun caso le belle cattedrali gotiche delle città francesi.

Parlando delle operazioni tedesche nei balcani Goering ha rivelato che Hitler, essendo ansioso di evitare l'estensione della guerra in quel settore, deprecò l'attacco italiano alla Grecia e si recò ad incontrare Mussolini a Firenze appunto per evitarlo.

L'incontro — ha aggiunto Goering — ebbe luogo alle 10 del mattino e Hitler chiese a Mussolini di soprassedere ai suoi piani di attacco definendo tali piani non necessari e mossi esclusivamente da motivi di prestigio. Mussolini rispose che le sue truppe avevano attaccato alle 6 del mattino e marciavano su Atene. Soltanto quando la marcia italiana su Atene si rivelò piuttosto difficoltosa l'esercito tedesco intervenne secondo piani prestabiliti.

Rivolta a San Vittore

Dopo 5 ore di lotta ritorna la calma

MILANO, 15 marzo.

Una rivolta che ha in breve assunto proporzioni allarmanti, è scoppiata nel pomeriggio di oggi a San Vittore. Si sono avuti un morto ed un ferito grave fra i detenuti. Accortosi durante la passeggiata pomeridiana nel cortile interno, che un recluso era in attitudine sospetta, una guardia di servizio sul muro esterno sparava dall'alto un colpo di fucile che uccideva il detenuto. Il fatto provocava l'immediata reazione dei reclusi ed in pochi minuti 2400 carcerati si riversavano nei cortili e nei ridotti, armati di brande di ferro, bastoni e pietre. Forze di polizia con tre autoblinde, affluivano.

Dopo qualche resistenza, durante la quale veniva gravemente ferito un secondo detenuto, la rivolta era domata.

L'assassino del gioielliere bolognese è stato giustiziato

BOLOGNA, 15 marzo.

A Fermo, dove si svolse il processo presso il Tribunale militare polacco, è stato fucilato ieri mattina il militare polacco Kulla autore di omicidio e rapina aggravata ai danni del gioielliere bolognese Veronesi.

Ancora fucilate a Giava

BATAVIA, 15 marzo.

(Reuter) L'agenzia di notizie Olandese ha annunciato oggi che una colonna britannica inviata a riparare un ponte nella parte occidentale di Giava è stata fatta segno di un attacco nel quale un soldato è rimasto ucciso e quattro feriti. Il ponte, che si trova nella zona di Tjiandioer, era stato fatto saltare dagli indonesiani.

Le truppe russe in Persia

Teheran sottoporrà la questione al Consiglio di sicurezza

Byrnes vuol mantenere il silenzio - Vivo allarme in Turchia mentre nella capitale persiana si dichiara di essere pronti a combattere fino all'ultimo uomo

LONDRA, 15 marzo

Il ministro degli Esteri americano Byrnes ha dichiarato questa sera essere «nel massimo interesse degli Stati Uniti e della più grande importanza per la politica estera nazionale» che egli mantenga per il momento il silenzio sulla crisi persiana.

Byrnes ha aggiunto che nessuna nota è stata ancora inviata dalla Russia in risposta alle note sulla Persia e sulla Manciuria. Nessuna altra nota americana — egli ha aggiunto — è stata inviata alla Russia dopo quella di martedì scorso in cui si chiedevano spiegazioni sulle notizie di movimenti sovietici in Persia. Byrnes ha infine dichiarato di non poter dichiarare per il momento se gli Stati Uniti sottoporranno o no la questione persiana alla prossima riunione dell'O.N.U. Egli ha aggiunto di non avere alcuna intenzione per il momento di sottoporre al Consiglio di sicurezza dell'ON.U. la questione dell'attività sovietica in Manciuria. Byrnes ha insistito sul fatto che le notizie sui rinforzi all'Esercito rosso in Persia sono pervenute dalle migliori fonti dei ministeri della Guerra e degli Esteri, come pure da altri agenti.

Abbas Aram, primo segretario dell'Ambasciata persiana a Washington, ha dichiarato ad un corrispondente della *Reuter* che la Persia sottoporrà la questione persiana al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

La decisione persiana ha suscitato viva sorpresa in questi ambienti diplomatici britannici ed americani in cui fino a poco fa si esprimevano dubbi circa la fermezza con cui il Governo Sultaneh avrebbe affrontato la pressione sovietica.

Un dispaccio da Teheran della *Associated Press* informa che nel corso di una conferenza stampa il ministro della Guerra persiano gen. Ahmad Ahmadi ha dichiarato che l'esercito persiano «è pronto a combattere fino all'ultimo uomo e che tutti i ragazzi e le ragazze scenderanno sulla strada a difendere la capitale» qualora i russi muovessero su Teheran. Di ritorno da un incontro con lo Scià, egli ha dichiarato che questi intende presentare la questione russa alla prossima riunione dell'O.N.U.

Lo stesso ministro ha dichiarato che nell'ultimo mese il numero delle truppe russe nella provincia settentrionale persiana dell'Arzebaijan è stato triplicato A Karaj, meno di 40 chilometri a nord-ovest di Teheran, sono giunti oggi autocarri carichi di truppe e di munizioni cosicchè quella guarnigione ha ora i suoi effettivi quadruplicati.

Ha inoltre dichiarato di essere stato informato che la maggior parte delle truppe russe e del loro equipaggiamento viene avviata verso la frontiera turca.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Ankara informa che la notizia relativa ai movimenti di truppe sovietiche in direzione del lago di Urmia presso la frontiera turco-iraquena è causa di grande allarme in Turchia.

Il corrispondente aggiunge che i negoziati fra la Turchia e l'Iraq sono stati considerati sfavorevolmente dalla Russia che ha creduto di scorgervi un tentativo di blocco antisovietico ed è quindi possibile che Mosca intenda dare all'avanzata delle truppe russe in Persia il carattere di una dimostrazione contro la Turchia e l'Iraq.

Il corrispondente del *Daily Express* dal Cairo informa che le tribù di curdi dell'estremità nord-occidentale della Persia hanno proclamato una «repubblica curda autonoma» la quale ha per confini l'Azerbaijan, la Turchia e l'Iraq. «Nel timore che la rivolta si diffonda — scrive il corrispondente — il Governo di Bagdad ha inviato sei battaglioni di rinforzi».

L'organo del Governo sovietico *Izvestia* ha pubblicato il primo di una serie di articoli sul «problema persiano» dello scrittore Alexeiev. Secondo quanto riferisce radio Mosca, nell'articolo è detto che nel 1919 il Governo persiano tentò di accaparrarsi parte del territorio sovietico con le richieste presentate alla conferenza della pace di Parigi per circa la metà del Caucaso e tutto l'Arzebaijan «Così — scrive l'articolista — la cricca dominante persiana sognava di impadronirsi di terre sovietiche e avanzava rivendicazioni che equivalevano quasi a trasformare il Mar Caspio in un mare persiano.

Alcuni degli ispiratori di tali piani aggressivi — continua Alexeiev — hanno tuttora molta influenza nella determinazione della politica estera persiana. Uno di questi è Ibrahim Hakimi, che fu Primo Ministro fino al gennaio scorso. Naturalmente questi dirigenti persiani sono abbastanza intelligenti per rendersi conto che essi non possono realizzare tali ambizioni territoriali con le loro proprie forze. In considerazione di ciò la loro politica consiste nel tentare di provocare incidenti fra l'Unione Sovietica e qualche altra grande Potenza nella speranza di riuscire in tal modo a raggiungere le loro mete territoriali. Questa situazione esige una grande vigilanza da parte dell'Unione Sovietica nei confronti dei circoli dirigenti persiani e i loro piani internazionali».

L'articolo prosegue affermando che l'accordo russo - persiano del 1921 «gettò le fondamenta delle relazioni fra le Unione Sovietica e la Persia». Dopo aver affermato che in base ad esso la Russia cedette alla Persia strade, linee ferroviarie, centrali elettriche e linee telegrafiche, l'articolista così prosegue: «Tutte queste concessioni furono particolarmente significative in quanto avvennero in un periodo in cui la Persia era soggetta alla occupazione di vasti contingenti di truppe britanniche. Esse aiutarono la Persia a liberarsi dalla tutela straniera ed a conseguire lo status di nazione sovrana ed indipendente. L'Unione Sovietica si aspettava che gli ambienti governativi persiani comprendessero ed apprezzassero l'atteggiamento sovietico; ma ciò non accadde».

Il giornale accusa infine le sfere dirigenti persiane di avere cominciato nel 1941 a trescare con la Germania fascista e di aver progettato di impadronirsi dell'Arzebaijan sovietico e della regione petrolifera di Baku.

Churchill parla

de dovere di ognuno di rispettare l'O. N U e le sue decisioni

NUOVA YORK, 15 marzo.

(Reuter) - Nel breve discorso pronunciato oggi a New York, Churchill ha dichiarato che è dovere di ognuno rafforzare con ogni mezzo l'Organizzazione delle Nazioni Unite. «E' dovere di ognuno di rispettare l'O.N.U e le sue decisioni — egli ha aggiunto — Tutti comprendono che se essa dovesse fallire il suo compito ogni Potenza si troverebbe di fronte ad una tragedia quasi irrimediabile».

«L'idea di una grande organizzazione mondiale sotto il cui scudo tutte le nazioni grandi e piccole possano vivere pacificamente e sicuramente è accarezzata dalla maggior parte della razza umana e porta con sè la speranza per un futuro migliore della umanità; è per questo che noi dobbiamo difendere questa grande istituzione».

Tito a Varsavia e a Praga

PRAGA, 15 marzo.

(Reuter) Si prevede

Cronaca di Udine

Mauro Scoccimarro a Udine

Il ministro riceve una commissione studentesca

Oggi ricevimento di autorità e rappresentanze in municipio

Oggi sabato, alle ore 16, Mauro Scoccimarro, ministro delle Finanze, si recherà in Municipio ove riceverà il saluto dell'Amministrazione Comunale. In seguito il Ministro riceverà negli edifici del Comune le autorità, i rappresentanti di organizzazioni e cittadini che desiderassero conferire con lui per esporgli problemi inerenti la vita cittadina.

Domani, domenica alle ore 16, il Ministro presenzierà la riunione straordinaria degli esercenti pubblici esercizi di Udine e Provincia, che avrà luogo nella sede di via Vittorio Veneto. Gli esercenti sono invitati ad intervenire.

Il Ministro ha ricevuto, nel corso delle udienze concesse alla cittadinanza, la commissione degli studenti e diplomati e dei rappresentanti del Fd.G che ha presentato le mozioni approvate nel pubblico comizio tenutosi martedì 12 c m; mozioni tendenti ad ottenere l'ammissione alle Facoltà Universitarie.

Il Ministro ha assicurato che appoggerà la giusta richiesta presso il Ministro della Pubblica Istruzione.

Nel pomeriggio di ieri il ministro Scoccimarro ha visitato la sede del Comitato provinciale del Fronte della Gioventù intrattenendosi cordialmente con gli addetti alle varie commissioni di lavoro ed interessandosi vivamente dei problemi che riguardano i giovani

Dopo il V Congresso del F.d.G.

Tre importanti mozioni che riguardano la Spagna franchista, l'Esercito, la Repubblica e i problemi della gioventù

Durante il V. Congresso Provinciale del Fronte della Gioventù svoltosi nel salone del Castello di Udine il 8 c. m. i vari rappresentanti dei 13.167 iscritti delle Sezioni della provincia, hanno presentato le seguenti mozioni che sono state approvate e poi trasmesse ai competenti Ministri.

CONTRO LA SPAGNA FRANCHISTA: I giovani della Provincia di Udine riuniti a congresso il 3 marzo 1946 fanno voti affinchè il Governo si associ alla dichiarazione tripartita americana, francese ed inglese contro il regime di Franco il quale, con il suo atteggiamento fascista provocatorio e con la fucilazione dei migliori campioni della Libertà della Spagna ha lanciato una sfida aperta alle Nazioni alleate e alla Democrazia per la quale milioni di vite umane si sono immolate per la giustizia e la libertà.

ESERCITO - ELEZIONI - REPUBBLICA — I delegati delle Sezioni della provincia di Udine del F.d.G. riuniti a congresso il 3 marzo c. a. avanzano le seguenti rivendicazioni:

ESERCITO: I giovani friulani in occasione della chiamata alle armi chiedono:

Sia diminuito il periodo di ferma; si dia possibilità alla famiglia del coscritto di avere adeguati assegni per vivere; non si vincoli il coscritto con un giuramento alla monarchia; siano costituite commissioni viveri elette tra i soldati; sia data al coscritto la possibilità di partecipare a consigli elettorali; si dia la possibilità di frequentare i corsi ufficiali a tutti i più idonei, abbiano o meno titoli di studio; si dia a coloro che si presentano alle armi un corredo dignitoso per essi e per la stessa Nazione.

ELEZIONI - I giovani friulani domandano: che l'eleggibilità nelle prossime elezioni non sia limitata agli elettori dai 25 anni in poi, ma sia concessa a tutti gli elettori senza limiti d'età.

REPUBBLICA - I giovani friulani chiedono che la Costituente proclami una Repubblica democratica che segni la fine dell'istituzione monarchica ormai condannata dal popolo.

MOZIONE FINALE — I rappresentanti del Fronte della Gioventù della provincia di Udine, riuniti il 3 marzo 1946 nella sala maggiore del Castello di Udine, rivolgono il loro riverente e commosso pensiero a Eugenio Curiel fondatore-martire del Fronte della Gioventù ed alla schiera gloriosa dei Caduti per la Causa della Liberazione Nazionale;

riaffermano attraverso l'approvazione della «Carta della Gioventù» i loro problemi di carattere generale, più importanti e dei quali è necessaria una sollecita e conveniente soluzione;

chiedono in particolare, che la Direzione Nazionale rivolga ogni suo sforzo per ottenere dal Governo Italiano:

che ferma restando la richiesta per una totale estensione del voto ai giovani fino ai 18 anni, sia almeno concesso tale diritto, in via di restrizione, a quei giovani che risultano ufficialmente partigiani e patrioti e venga estesa l'eleggibilità a tutti gli elettori senza limiti di età;

che, nello stabilire i criteri per l'assegnazione in uso dei beni mobili ed immobili della ex gil alle varie organizzazioni, sia tenuto conto non solo della forza numerica e delle realizzazioni di ogni singola organizzazione, ma soprattutto del contributo da esse dato alla guerra di liberazione nazionale;

che venga dato alla nostra organizzazione un riconoscimento giuridico come in altre Nazioni per organizzazioni analoghe alla nostra, e di conseguenza una sovvenzione statale che ci permetta di continuare con maggiore serenità e onestà il lavoro di educazione democratica della gioventù;

che, per lo studio e la risoluzione di tutti i problemi più importanti della gioventù italiana, venga istituito in seno al Governo un sottosegretariato alla Gioventù.

Si augurano che la Costituente abbia il suo normale svolgimento nei termini promessi dall'attuale Governo e riaffermano la loro più profonda fiducia in questa massima manifestazione politica del popolo italiano, certi che in essa troveranno conveniente soluzione tutti i maggiori problemi della gioventù italiana.

Ordinanza provinciale

Il Ten. Col. H. N. Bright, Commissario Provinciale, ordina quanto segue:

I decreti contenuti in ciascuna delle Gazzette Ufficiali indicate qui di seguito, debbono ritenersi come entrati in vigore nella Provincia di Udine dalla data posta a fianco di tale Gazzetta Ufficiale ed avranno piena forza ed effetto di legge a partire da tale data:

Gazzetta Ufficiale N 140 (22 nov 45); N 141 (24 nov 45); N. 142 (27 nov. 45); N. 143 (29 nov. 45); N. 144 (1 dicembre 45); N 145 (3 dicembre 45); N. 146 (5 dicembre 45); N. 147 (7 dicembre 45); N 148 (11 dicembre 45); N. 149 (13 dicembre 45); N. 150 (15 dicembre 45); N. 151 (18 dicembre 45); N. 152 (20 dicembre 45); N. 153 (22 dicembre 45); N. 154 (24 dicembre 45); N. 155 (27 dicembre 45); N. 156 (31 dicembre 45).

Tabacchi

Lunedì 18 corrente sarà iniziata la distribuzione dei tabacchi, per la seconda quindicina di marzo, alle rivendite del Capoluogo della Provincia.

Nella mattinata di mercoledì 20 effettueranno il prelevamento le rivendite di Attimis, Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba; nella mattinata di giovedì 21 preleveranno le rivendite di Morteglianо, Moruzzo, Pasian di Prato, Pavia di Udine e Povoletto; mentre venerdì 22 preleveranno quelle di Pozzuolo, Pradamano, Reana, Remanzacco e Tavagnacco.

La razione, di grammi 60, sarà composta di 30 sigarette Ambrosiana e 30 sigarette Nazionali.

All'atto della vendita i rivenditori ritireranno il bollino n. 8 delle tessere in vigore.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

La spia si innamorò e fece male

Presidente dr. Caputi; P. M. dr. Baiti; Cancelliere dr. Ledda; Giudici popolari: Lindaver, Craighero, Cappellini, Mariuzza.

Gina Guerra di Angelo, da Buia ha 34 anni ed abita a Verzegnis. Essa è stata processata ieri alle Assise per aver favorito i disegni politici del nemico in quel di Tolmezzo, dando informazioni sul movimento di resistenza e per aver denunciato ai tedeschi certo Davide Tolazzi, la cui casa fu saccheggiata e distrutta.

Sembrerà strano, a prima vista, ma ci troviamo di fronte ad un autentico dramma amoroso, portato alle estreme conseguenze da un ingiusto quanto inutile sentimento di vendetta.

Ed è appunto di questa vendetta amorosa, che l'imputata ha dovuto ieri rispondere dinanzi ai giudici. Nei tristi mesi dell'occupazione tedesca, nacque un idillio in quel di Verzegnis. Gina Guerra e Carmelo Verdicci si volevano bene. Informatrice dei tedeschi lei, milite repubblichino lui. Due oneste professioni.

Ma Carmelo Verducci ebbe, ad un certo momento, orrore della propria divisa e pensò di trasferirsi, armi e bagagli, in campo partigiano. I partigiani, diffidenti per loro natura, non videro però troppo chiaro in tutta questa faccenda e sottoposero la recluta ad un minuto interrogatorio.

Carmelo cantò. Cantò a lungo e narrò persino che la sua Gina faceva la spia a favore dei tedeschi operando alle dipendenze di un certo capitano Giannini (questi Giannini....) di stanza a Udine, presso la caserma Piave. Tutto ciò venne verbalizzato e costituì per i partigiani ottimo materiale di prova a carico della Guerra.

A Carmelo, però, tutto ciò non portò eccessiva fortuna. I partigiani lo tennero sottochiave e sottochiave lo trovarono i tedeschi durante un rastrellamento. Venne arrestato e spedito in Germania.

L'innamoratissima Gina, all'oscuro di tutto, provò gran dolore per la scomparsa del fidanzato e, credendo trattarsi di una rappresaglia partigiana, denunciò, piangendo, il fatto alla polizia tedesca indicando quale presunto responsabile del rapimento, certo Daniele Tolazzi.

I tedeschi non frapposero indugi. Si recarono a casa del Tolazzi e, non avendolo trovato, saccheggiarono e distrussero ogni cosa.

L'interprete italiano, che assistì alla scena, ha ieri deposto in udienza confermando la responsabilità della Guerra per la quale il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna a 7 anni di reclusione.

Dopo l'arringa del difensore, avv. Nais, la Corte ha emesso sentenza di colpevolezza ed ha condannato l'imputato a 4 anni e sei mesi.

8 anni di reclusione ad un brigadiere

E' quindi comparso, nel recinto degli accusati, l'ex brigadiere repubblichino Bruno Lugo, 32enne, da Udine, abitante in via Duca d'Aosta 27, accusato di aver favorito i disegni politici del nemico contribuendo alla cattura dei partigiani Ives Burba, Tiziano Braida, Ettore e Guido Bottò, Bruno Dazzan e Luigi Della Ricca.

L'imputato entrò nelle file della milizia nel marzo del '44 con il grado di brigadiere e fu assegnato al presidio di Palazzolo ove adempiva, dice lui, a servizi di guardia.

Il Lugo ha ammesso di aver preso parte all'arresto del partigiano Ives Burba (Fantomas) affermando nel contempo di aver agito in stato di necessità. Giova all'uopo ricordare che (Fantomas), nel tentativo di sfuggire alla cattura, venne raggiunto da una raffica di mitra che lo uccise. Quali testimoni a carico sono comparsi numerosi partigiani che hanno energicamente accusato l'imputato di aver proceduto personalmente al loro arresto.

Il Lugo, pur ammettendo le circostanze d'accusa, si è difeso affermando di non aver agito di propria iniziativa. Ciò non ostante il P. M. ravvisando nel comportamento dell'imputato, gli estremi del reato di collaborazionismo, ha chiesto per lui 10 anni di reclusione.

L'avv. Bittolo Bon, di contro, sostenendo che il Lugo ha agito in ottemperanza agli ordini impartitigli dai superiori, ha chiesto in via principale la formula assolutoria ed il minimo della pena in via subordinata.

La Corte ha invece accolto la tesi dell'accusa ed ha condannato l'imputato ad 8 anni di reclusione.

Il mistero dei due autisti tricesimani e del commerciante udinese

Gettati in un cavernone della Lucchesia ed uccisi a colpi di pistola

Il mistero sulla sparizione dei due autisti tricesimani Secondo Giovanni De Paoli e del commerciante udinese Giorgio Pecile è oggi venuto alla luce nella sua tragica realtà. I corpi dei tre sventurati sono stati ritrovati dopo accurate indagini, sepolti entro una grotta scavata ancora dai tedeschi nell'Appennino toscano, non lungi da Lucca.

Sul tragico destino di questi nostri corregionali abbiamo i seguenti particolari:

Il camion, una «Mercedes Benz» targata UD. 12054, carico di carrozzelle destinate a Roma era partito da Udine con a bordo i due fratelli De Paoli e il Pecile il 20 gennaio u. s. e dopo alcune soste nel Veneto e nell'Emilia, il giorno 22 gennaio si trovava a viaggiare nella Lucchesia. Calavano le prime ombre della sera e i tre si videro, all'altezza del paese di Tassignano, sbarrata la strada da un camioncino rosso dal quale discesero cinque armati di «sten» e di mitra, che li immobilizzarono. Uno della banda salì sul camion e partì, mentre i fratelli De Paoli e il Pecile, costretti a prendere posto sul camioncino rosso, furono trasportati fino vicino a Ponte del Diavolo, in Val di Serchio, dove vennero fatti discendere per essere avviati lungo un sentiero dell'Appennino. Tutti tre legati furono brutalmente gettati nel cavernone di cui si è anzi abbiamo fatto cenno, e finiti a colpi di pistola.

Compiuto il delitto la banda, su cui gravano altri orrendi delitti e oggi, per fortuna, già assicurata alla giustizia, si affrettava a depredare il camion, dal quale venivano tolte otto gomme, comprese quelle di scorta.

La scoperta del nefando triplice omicidio è frutto di una brillante operazione di polizia, effettuata dai carabinieri della Compagnia di Lucca, a seguito della quale si è potuto mettere le mani sugli autori facenti capo ad una vasta associazione a delinquere, che terrorizzava gli abitanti della Lucchesia.

I cinque banditi che hanno ucciso i fratelli De Paoli e Giorgio Pecile sono: Ugo Lippetti di Ruffo di anni 23 da Lucca, Lando Fabbri (detto Lino) di anni 34 da Lucca, capo banda; Attilio e Nino Momi di anni 22 e 20 da S. Anna di Lucca e Ferdinando Briga di anni 38 da Lucca.

Veniamo informati che i congiunti delle tre vittime sono partiti per Lucca dove procederanno all'identificazione dei cadaveri

La pioggerellina di banconote false nel Reale

Giorni fa ci siamo interessati di uno spacciatore di biglietti di banca falsi. Oggi potremmo fare una lunga chiacchierata su un tiro birbone giocato da questi messeri alle laboriose popolazioni del Reale, là ove un'originale industria ha vita costituendo un cespite onesto e contribuente al vivere di quelle attive genti. Noi sappiamo che nei paesi di Reana, Qualso, Vergnacco, Valle, Rizzolo, ecc. da anni si fabbricano coi cartocci di pannocchie, sporte eleganti e ricercatissime, specie nei tempi, in cui le materie prime (in questo caso il cuoio), scarseggiavano. Adunque, l'altro giorno, si presentavano nelle diverse famiglie, dove si lavora il cartoccio, due commercianti, i quali si dissero disposti a fare un grosso acquisto a prezzi buoni.

Nessuno pensava, nemmeno lontanamente, che tali faccie nuove fossero dei volgari spacciatori di banconote false e così, chi più, chi meno, contrattò con i due. Il camion dei commercianti, tanto generosi, non partì vuoto. Fatto l'affare in un paese, si passava ad un altro e sempre con un pacchetto di carte da mille nuovo.

— Pazienza per le sporte consegnate dietro corresponsione di denaro falso (infatti non una banconota era buona) — dicono ora i frodati artigiani del Reale. — E' più grave aver consegnato loro denaro nostro e tutto validissimo.

Proprio così. Gli astuti lestofanti consegnavano il loro denaro falso e ritiravano, come resto, buonissime carte da cento. La «pioggerellina» di quelle carte da mille durò un pomeriggio e in detta zona in tale modo sono state spacciate ben oltre 150 mila lire di grosso taglio.

L'affare... nerissimo venne scoperto solamente quando camion, sporte, denaro valido e i due compari erano andati per ignoti lidi: qualcuno pensa in zona B.

Per rassicurare tutti diciamo che i biglietti falsi in questione sono stati sequestrati. Ed ora è bene che noi diamo anche qualche consiglio in merito. Come si conoscono le banconote se sono false o meno? Un banchiere ci ha informato che è molto difficile e che è questione di esperienza.

Qualche altro, invece, che è facile se noi confrontiamo il biglietto dubbio con uno autenticamente buono. L'operazione diviene più facile se aiutati da una lente.

Per quanto ben fatta la riproduzione i biglietti falsi appaiono subito più rozzi in diversi particolari. In generale la parte più mal riprodotta è il disco rosso recante la testa d'Italia. Poi, i numeri delle serie impressi a punzone nei buoni e a stampa in quelli falsi. Infine quello che più conta è la filigrana, speciale nel primo caso, ruvida e grossolana nel secondo. E non si dimentichino i fregi, per i quali il procedimento di stampa è un segreto della Zecca, impossibile a imitarsi.

Qualcuno dopo tutto questo (e specie i malcapitati artigiani di Reana) potrebbe sospirare: «Abbiamo chiuso la porta dopo che i buoi sono scappati».

Autocorriera per Gorizia

La Società Ribj comunica di aver istituito il servizio domenicale di autobus fra Udine e Gorizia con due coppie di corse

L'autocorriera parte da Gorizia alle ore 7 e 17 e da Udine alle ore 8 e 18

Dopo lunga malattia contratta in guerra è mancato stamane il

Dott. Rag.

Girolamo nob. Albini

a meno di un anno dalla tragica fine del figlio Luciano diciottenne.

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Fleischhaker, la figlia Renza, la madre, il fratello ing. Luciano e moglie, la sorella Iolanda col marito Carlo Azzali e nipotine e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 15 marzo 1946.

Oggi alle ore 15 serenamente mancava

Gio. Batta Merluzzi

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipotini e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 16 corr mese alle ore 15.30 partendo da via Gemona 35.

Si ringraziano sin d'ora coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

Udine, 14 marzo 1946.

Venerdì spirava dopo breve malattia

Alessandro Galletti

A chi lo conosceva, ne danno il triste annuncio i fratelli Antonio, Maria, Fulvia, Libero (assente), Berto (assente), gli zii e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo sabato 16 corr., alle ore 16.

Barco di Pravisdomini, 15 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte della compianta

Ida Toso in Gennaro

il marito Alfonso, i figli Norina, Ubaldo e Mario, le nuore Elodia e Maria, il genero Cristante Cirillo, nipoti e parenti, la ricordano a quanti la conobbero e l'apprezzarono

Una Messa sarà celebrata alla B.V. del Carmine il giorno 18 corrente alle ore 7 30

Udine, 16 marzo 1946.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour 1

Conferenza azionista

Domenica alle ore 17.30 nella sala del Circolo di Cultura, il dott. Fermo Solari, Consultore nazionale, parlerà alla popolazione di Tolmezzo sul tema: «Responsabilità politiche».

Generosa offerta

La Ditta Flli Brunetti di Paluzza ha offerto litri 100 di vino per i bisognosi degenti nell'Ospedale civile.

Pro «Scuola Materna»

Il signor Rino Zamolo ha fatto pervenire alla amministrazione della Scuola Materna la somma di lire 3000 per oblazione.

In Tribunale

Per ricettazione. — Mattucci Allegrino di Giuseppe, Savonitti Giuseppe di Domenico, Mattucci Sergio di Giuseppe, Calligaro Luciano fu Gio. Batta, tutti da Buia, sono imputati di furto aggravato, avendo sottratto ad Osoppo il 5 gennaio 1946 in concorso tra loro e di un militare non identificato, cinque quintali di piombo in danno della Amministrazione Militare. Il Tribunale ha condannato Mattucci Allegrino e Savonitti Giuseppe, ritenuti colpevoli di ricettazione a 5 mesi di reclusione e lire 2000 ciascuno: pena sospesa per anni cinque e ne ordina quindi la scarcerazione. Dichiara non doversi procedere contro Mattucci Sergio perchè minore di anni 18 per perdono giudiziale; assolve Luciano Calligare per insufficienza di prove. — Difesa: avv. Candussio.

Bigamo condannato — Antonio Luculano di Gaetano, è imputato di bigamia, avendo il 10 gennaio 1945 in Gemona contratto matrimonio con effetti civili, con Noemi Venturini, mentre era già legato da altro matrimonio avente ugualmente effetto civile. Il tribunale ritenuta l'aggravante di avere indotto in errore la Venturini sulla libertà dello stato proprio, lo ha condannato a due anni di reclusione e alla perdita dell'autorità maritale, oltre al pagamento delle spese. — Difesa d'ufficio: avv. Marpillero.

RIGOLATO

Comizio

Avrà luogo domenica alle ore 14, nella sala del Municipio, un comizio organizzato dal Partito d'Azione. Parlerà il dott. Fermo Solari, già vice comandante C.V.L. E' ammesso ampio contraddittorio

Forni Avoltri

Riunione azionista

Domenica alle ore 14, nella sala della Latteria, l'avv. Alberto Cosattini, parlerà alla popolazione di Forni Avoltri per precisare l'atteggiamento e le funzioni del Partito d'Azione dopo il Congresso di Roma.

LAUCO

Mortale disgrazia

Martedì 12 corrente, certo Ermenegildo Piazza di anni 40, da Buttea di Lauco, sulla porta della sua abitazione convinto di lavorare intorno a un pezzo di automobile stava per scomporlo e invece si trattava di un ordigno esplosivo che non tardò a scoppiare. Il Piazza rimase ucciso sul colpo; una sua bambina di 15 mesi riportò due ferite e un'altra di 14 anni rimase pure leggermente colpita e vennero ricoverate all'ospedale di Tolmezzo.

PONTEBBA

Ancora del Cinema

Avevamo promesso di tornare in argomento: e ci torniamo volentieri. Lo spunto ce lo da una lettera del CRAL locale firmata dal presidente e apparsa su «Libertà» di ieri.

Si crede così di tagliare la testa al toro? Ma neanche per sogno. Veniamo ai fatti. Il sottoscritto sa benissimo chi è stato non il consigliere, come si vuol far credere, ma il *latore* della proposta per la gestione del cine da parte d'una Società Friulana.

E' stato — ma guarda un po' — pubblico paga per divertirsi: non per assistere alla risumazione di fossili cinematografici. E se è vero che non è possibile avere *sempre* pellicole buone, è anche altrettanto vero che *quasi sempre* a Pontebba si sono date pellicole scadenti.

Si tranquillizzi il Consiglio del CRAL! L'unico interesse che muove il sottoscritto è quello che il cine corrisponda al desiderio generale.

Un'ultima parola sulle elezioni del Consiglio. Organo democratico: e va bene. Concediamolo pure. Ma eletto sui generis: con una percentuale di votanti inferiore o pari alla metà degli iscritti: e con sistema elettivo non certo... perfetto. Il CRAL vuol tutelare i lavoratori: ma c'è, nell'attuale composizione, una rappresentanza di essi? Tasto già toccato: e che, in caso, ritocheremo.

Questi sono i fatti. Non chiacchiere da osteriuccia: o da comare, aggiungiamo noi. E le persone di buon senso concludano da sè.

Giovanni D. Piemonte

GEMONA

Deplorazione della Giunta comunale

Nella sua ultima adunanza la Giunta Municipale ha constatato come purtroppo vi siano ancora dei cittadini che si rivolgono all'Autorità comunale con scritti anonimi, rilevando manchevolezze nei servizi, denunciando persone, chiedendo provvedimenti per l'alimentazione, per la riduzione dei prezzi, ecc. ecc.

Talvolta gli scritti anonimi contengono anche insinuazioni maligne, insulti e minaccie.

La Giunta deplora energicamente questo sistema che è indegno di cittadini liberi e coscienti, ed invita tutti coloro che hanno delle proposte da fare o delle lagnanze da muovere, a firmare i loro scritti, onde vi sia modo di rispondere, essendo ben lieta l'Amministrazione del Comune di esaminare e discutere tutti gli argomenti fondati e ragionevoli.

Chi invece vuol conservare l'anonimo e non ha il coraggio delle proprie azioni, non è buon cittadino e la sua voce non merita ascolto.

Fronte della Gioventù

Nella nostra città, le organizzazioni antifasciste pare non debbano trovare simpatia e comprensione da parte di certi elementi «Democratici», i quali, con la parola e con la calunnia contribuiscono alla sistematica demolizione di dette istituzioni, in nome di una loro ipotetica libertà, che, in ultima analisi si riduce al fascismo il più intransigente e soffocatore. Così a noi giovani del F. d. G., tocca l'amara sorpresa di constatare come le nostre iniziative, puramente ispirate ad ideali democratici, vengano sabotate e soffocate sul nascere da una propaganda di stile prettamente fascista, organizzata da parte di chi dovrebbe, oltre che insegnare i propri ideali, rispettare anche quelli altrui.

La Democrazia, per certuni, non si riduce ad altro che al monopolio dei propri ideali ed interessi.

Fummo tacciati di fascisti (vedi trafiletto apparso nella Cronaca di Gemona di «Libertà» del 2 c. m.) inviato dai su accennati «democratici» poichè sui manifesti annunciantì una nostra festa da ballo, avevamo fatto stampigliare la parola «Vento» anche in colori rosso e verde, anche col nero! A parte la scarsa perspicacia degli autori dell'articoletto e la più o meno velata ironia — se pure di buon senso e di ironia si possa parlare, data la futilità dell'argomento, esso dimostra categoricamente la mentalità fascista degli autori. Oltre a ciò le nostre richieste per ottenere delle stanze nei locali della ex caserma della milizia di Gemona restarono insoddisfatte di fronte al diniego del maresciallo consegnatario, diniego autorizzato dal fatto che, un presunto colonnello diede ordini tassativi di non cedere alcun locale della caserma. Poichè lo stesso non serve interamente ad usi militari, il «signor colonnello», non avrebbe impedito certamente la cessione di alcune stanze, all'organizzazione di massa gemonese... Tutto questo portiamo a conoscenza dell'opinione pubblica e agli organi competenti, affinchè pongano il dovuto argine a certe correnti... democratiche locali.

Alcuni giovani del F. d. G.

Circolo musicale gemonese

Scuola di musica

Da alcuni giorni sono incominciate le lezioni di teoria musicale e di violino. Tutti coloro che ancora si volessero iscrivere alla scuola sono invitati a presentare domanda su carta semplice al Circolo Musicale Gemonese — Scuola di Musica — Le domande vanno recapitate all'insegnante della scuola stessa Aleardo Fabris (via dei Fascottini, 8) col quale gli interessati potranno accordarsi circa l'orario delle lezioni

Coloro che, non trovandosi nelle possibilità di sostenere le spese di studio, desiderano di beneficiare di uno dei tre posti gratuiti messi a disposizione della Pro Glemona, devono presentare la relativa domanda (corredata di nome, cognome, indirizzo ed età dell'interessato) con le modalità di cui sopra. Dette domande verranno esaminate da una Commissione appositamente nominata in seno al Circolo Musicale stesso.

TARCENTO

(Recapito corrisp.: Via A. Angeli)

Interessante concerto

A beneficio della locale «Casa Orfani» si terrà nel Cine-Teatro Tarcentino domani e dopodomani, 17 e 18 marzo, un concerto vocale ed orchestrale, il cui programma è stato con minuziosa cura preparato dal locale complesso artistico, diretto dal maestro concittadino, prof. Dino Sala.

Si esibiranno 80 esecutori tra i quali solisti molto conosciuti e apprezzati dal nostro pubblico.

La prenotazione dei posti è già stata iniziata fin da ieri presso il Caffè Commercio

Funebri Rosinato ved. Armellini

Si svolsero nel pomeriggio di giovedì con semplicità pari alla modestia ben nota dell'estinta, i funerali della buona e compianta signora Rosinato ved. Armellini, donna di elette virtù familiari e d'animo sensibile alle umane sofferenze.

La bara, sulla quale era stato deposto unico omaggio floreale, un mazzo di fiori della figlia Isabella, era accompagnata dal genero dottor cav. Guido Ianigro nostro ufficiale sanitario, da parenti ed intime amiche dell'estinta e da una lunghissima fila di uomini e donne di ogni ceto

Ai familiari tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

Ai rivenditori di privativa

Il Magazzino vendita generi di monopolio di Tarcento avverte i signori rivenditori di non essere in grado di distribuire i tabacchi per la prima quindicina di marzo fintantochè non avranno consegnato i bollini di prelevamento n. 5 e n 6 del mese scorso. Fino ad oggi solamente 14 rivendite hanno versato detti bollini.

TRICESIMO

I candidati alle elezioni amministrative

Ecco i nominativi delle liste presentate per le elezioni comunali in questo Comune, ed approvate dalla Commissione provinciale elettorale.

Concentrazione popolare repubblicana: Brenelli dott Stefano di Cesare, medico chirurgo, partito di Azione; Costantini Renato fu Giuseppe, impiegato, socialista; Saccardo Leandro fu Alfredo, operaio tipografo, comunista; Condolo Alfredo di Gio Batta, impiegato, socialista; Tullio Umberto fu Angelo, operaio muratore, comunista; Buratti geom. Tullio fu Pietro, indipendente; Mansutti Sante fu Vincenzo, picc propr. agric., socialista; Pavan Carlo fu Antonio, ferroviere, comunista; Basadonna Iolanda fu Gio Batta, P d'Azione; Sant Leo fu Alessandro, oste, indipendente; Persello Attilio di Francesco, agricoltore, socialista; Bertoldi Giuseppe fu Vincenzo, operaio meccanico, comunista; Chiurlo rag. Miliano fu Giovanni, uff. postale indipendente; Del Fabro Elio fu Francesco, agricoltore, socialista; Migotti Pirio fu Americo, cuciniere, comunista; Ponta Elibano di Emilio, sarto, socialista

Democrazia cristiana: Rossi Pietro di Carlo; Cojazzi Felice fu Giacomo; Rizzotti Andrea fu Domenico; Zanuttini Primo fu Eugenio; Masutti Antonio di Giovanni; Fosca Giovanni fu Angelo; Bertossio Giuseppe fu Antonio; Mansutti Pietro fu Luigi; Paulone Pietro fu Luigi; Bertoldi Dimimo fu Ermacora; Filippi Angelo Rosario fu Angelo; D'Agostino Gelindo fu Francesco; Miotti Arrigo fu Luigi; Asino Virgilio fu Giuseppe; Toniutti Remo fu Luigi; Ellero Martino fu Francesco

Senza Partito: Mansutti Tito fu Luigi; Dri Primo di Gio. Batta; Merlino Andrea fu Giuseppe; Pignoni Aristide fu Antonio; Lorenzoni Massimo fu Giovanni; Carnelutti Igino fu Giuseppe; Lauzana Faustino di Elia; Moretti Umberto fu Leonardo; Del Fabbro Romano fu Francesco; Orgnani Vincenzo fu Antonio; Toso Primo fu Guido; Piazza Gio Batta fu Giovanni; Patriarca Giovanni fu Gio Batta; Morandini Domenico fu Gio. Batta; Costantini Valentino fu Lodovico; Brusini Darmo di Domenico.

La Sezione del Partito Comunista avverte iscritti e simpatizzanti che domenica 17 corr alle ore 9,15 partirà da Tricesimo un tram speciale per Udine per ascoltare il discorso del Ministro delle Finanze Mauro Scoccimarro

Ingente furto

La notte scorsa, ignoti, forzata la porta del magazzino situato accanto al negozio di proprietà della ditta Guglielmo Fabro, in piazza Mazzini, trafugarono diversi apparecchi radio ivi in riparazione, nonchè materiale vario radiofonico ed apparecchi elettrici. Il danno sofferto dalla ditta Fabro ascende a qualche centinaia di migliaia di lire.

L'attività dei ladri si è intensificata in questi ultimi tempi, malgrado l'istituito servizio di guardie notturne.

Cagna Bretton

mantello bianco e marron, risponde al nome di Lea. Forte mancia a chi la rintraccerà riportandola a Giuseppe Pecile, viale S. Daniele 27. Trattasi caro ricordo del figlio scomparso.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

A BUTTRIO vendesi casa. Rivolger. Pubblicità Libertà 945

PERIFERIA casa vani 5 orto centomila. Sabotig. Sommariva (Municipio).

COMMERCIALI OCCASIONI

AVICOLA Udinese ochette, tacchinotti, anatrottoli di tutte le razze vendonsi. Via Fiume 40. 967

CUCCIOLI Breton alta genealogia vendo Via Micesio 21.

FOTOGRAFICA da studio 13x18 nuova completa ottica e otturatore vendesi occasione, presso Rigoli. Mercatovecchio 12. 1026

GRANDE occasione vendo per 45.000 due caschi macchina permanente T. Deciani 17 1028

GRANDE occasione vendo due app. radio T. Deciani 17. 1029

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Dei Bianco, Legatoria, Tel 72.

MACCHINE per 9 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze noleggiansi. Telefono 5-78. 1009

OCCASIONE camera artistica vendesi prezzo trattabile Vicario. Del Bon 33

OCCASIONE vendo mobili cucina, letto cucina elettrica 3 piastre forno triplex nuovo. Pubbl. Libertà 1006

OCCASIONE vendesi tailleur bellissimo come nuovo statura alta. Via Monte Vodice 24. Udine. 952

OCCASIONISSIMA credenza laccata, tavolo marmo tre sedie, tutto nuovo 11.000, due poltrone 3.500, corredino neonato poco usato 2000, cassapanca, attaccapanni grande stile antico 6000, stivaloni n. 40 3000. Triggiani. Mantica 21 9.12. 1027

PIALLA filo et pialla spessore vendesi. Via Fabio da Maniago 12 (viale Palmanova)

PIANOFORTE verticale da studio marca tedesca vera occasione vendo. Mazzini 4

SPRUZZO per pittura trifase a turbina semi nuovo vendesi. Via Missionari 5. Udine 991

TELEFUNKEN bionda vendo 13.000 trattabili. Rauscedo 5 a. 1037

VENDESI nuovissima cucina, sempre visibile via delle Acque 35. Udine. 1024

VENDESI occasione banco gelateria completo Clementa. Remanzacco. 956

VENDO sega a nastro, sega circolare con carrello per legno ardere, affilatrice nastri seghe, motori elettrici HP. ½, 1/12, 2 1/4, motore benzina HP. 6, motore nafta HP. 35, elettropompa prevalenza 25 portata 800, betoniere litri 250, 350, 400, 500, trasportatori nastro, travi costruzione. Pubblicità Libertà 1033.

VENDO cucina nuovissima con 3 mobili tavolo con marmo, 6 sedie. Pubblicità Libertà 1034

AUTO MOTO CICLI - L. 6

ACQUISTO 5 dischi per Fiat 500 se gommati in buono stato. Paron, via Porta Ferrea 33 Fagagna 968

APRILIA II serie gommata tappezzata nuova vendesi Rivolgersi Tuzzi. Spilimbergo. 1000

CINQUE gomme Topolino equipaggiansi prontamente. Pubblicità Libertà 971.

FIAT 521 gommato 32x6 posteriore gomme 5 cassone nuovo verniciato motore ripassato. Pubblicità Libertà 1007.

ITALA 75 berlina Farina divisorio percorsi 105mila motore ripassato sgommata trasformabile camioncino vendesi Della Vedova via Bini 42 Gemona. 1015

OCCASIONE vendesi bicicletta donna, viale Ledra 24. 1022

PRIVATO vende Aprilia quadro bianco gommata bene, permesso circolazione. Tel 20.23. Udine 994

VENDESI Fiat Ardita HP 18 perfette condizioni. Arturo Decolle. Viale Venezia 234 993

VENDESI motocarro in piena efficienza gommato 90x100 portata 10 q.li. viale Ledra 24. 1023

VENDESI trattore Fordson, quasi nuovo. Rivolgersi ditta Chiurlo, piazzale Osoppo. Udine. 1020

VENDO rimorchio portata 30 q.li gommato, rimorchio nuovo portata 100, sgommato, affarone Pubblicità Libertà 1001.

VENDONSI cinque gomme complete 400x17. Pubbl Libertà 1015.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUARANTENNE offresi governante Pezzetta. Via Maglio 4 Udine. 979

ARTIGIANATO - LAVORO DOMIC.

PER qualsiasi riparazione nuovo, falegname mobiliere recasi domicilio lasciando vostro indirizzo edicola giornali piazza Venerio. 955

AFFITTI (RICHIESTE)

A FUNZIONARIO Banca urge appartamento 3.4 camere e servizi Udine, oppure località viciniori collegate da servizio ferroviario. Scrivere Balocco. Banca Lavoro Udine. 1025

CONIUGI offrono mancia lire 3000 a chi procura camera ammobiliata. Pubblicità Libertà 1019.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI provetto operaio specializzato vulcanizzazione gomme. Eventuale cointeressenza. Scrivere Redazione Libertà Tolmezzo, inviando referenze

CERCASI provetto operaio specializzato riparazione carrozzerie autoveicoli. Eventuale cointeressenza. Scrivere Redazione Libertà